



FOCUS n. 5/2023

**I conti pubblici territoriali: la spesa
consolidata della PA nei territori.
Anno 2021**

PREMESSA

Ai fini del monitoraggio della spesa pubblica e più in generale della definizione e valutazione delle politiche pubbliche, è fondamentale la disponibilità di informazioni che possano garantire una dettagliata conoscenza e una misurazione comparativa dei flussi finanziari, valida dal livello nazionale a quello locale e distinta per le differenti categorie economiche.

A tali esigenze risponde l'implementazione del Sistema di Conti Pubblici Territoriali (CPT), in cui vengono aggregati e consolidati i dati di bilancio, espressi in termini di spese e di entrate correnti e in conto capitale, riferiti ai diversi soggetti che operano sui territori regionali, appartenenti al Settore Pubblico (PA) e al Settore Pubblico Allargato (SPA), quest'ultimo comprendente la Pubblica Amministrazione (PA) e l'extra PA. La PA è costituita dall'Amministrazione Centrale (Stato, Patrimonio dello Stato, ANAS, Enti di previdenza, Altri Enti); dall'Amministrazione Regionale (Regioni, Province autonome, Enti dipendenti da Regioni, ASL, Ospedali e IRCCS) e dall'Amministrazione Locale (Province e Città metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane e altre Unioni di Enti locali, Camere di Commercio, Industria e Artigianato, Università, Enti dipendenti da Amministrazioni Locali, Autorità e Enti Portuali). Gli enti extra PA sono le imprese pubbliche nazionali e locali soggette a controllo pubblico, alle quali la PA ha affidato la *mission* di fornire servizi di natura pubblica, destinati alla vendita, come, ad esempio, le telecomunicazioni o l'energia.

Secondo la metodologia adottata nel Sistema Conti Pubblici Territoriali, ciascun ente viene considerato quale erogatore di spesa finale attraverso l'eliminazione dei flussi di trasferimento intercorrenti tra gli enti appartenenti al medesimo livello di governo. In particolare, il processo di consolidamento utilizzato consente di ottenere il valore complessivo delle spese direttamente erogate sul territorio o delle entrate effettivamente acquisite senza il rischio di duplicazioni¹.

Sul sito del [Nucleo dell'Unità Tecnica Centrale \(UTC\)](#), sono scaricabili i dati CPT in formato aperto, secondo i principi dell'*Open Government*, e consultabili in modo dinamico e interattivo.

Questa modalità di interrogazione è presente su altri siti dei nuclei regionali della rete CPT. In particolare, sul sito del [Nucleo CPT Puglia](#) è fruibile una visualizzazione dinamica dei dati realizzata con l'applicativo TABLEAU.

In questo lavoro si presentano i risultati dell'analisi territoriale dei flussi finanziari di spesa per i soggetti della PA, distinta per settori di spesa, sia per l'annualità appena rilasciata (2021) sia per quelle precedenti. Il confronto temporale è realizzato attraverso il processo deflativo dei dati utilizzato dall'UTC, con anno di riferimento 2015. I parametri del deflatore sono stati forniti dall'UTC. Nel calcolo delle variabili pro capite è stata utilizzata la popolazione media delle regioni.



Fonti: Banca dati CPT

LA SPESA TOTALE CONSOLIDATA PER SETTORE D'INTERVENTO

Nell'universo della Pubblica Amministrazione, nel 2021, la spesa totale consolidata in Italia ammonta a circa 970,2 miliardi di euro con un incremento del +6,6% rispetto all'anno precedente (910,5 miliardi di euro). Il settore della "Previdenza e integrazioni salariali" assorbe il 33,4% della spesa totale della PA (+1,6% rispetto al 2020); segue il settore "Sanità", con il 13,6% (+13%) e l'"Amministrazione generale" con il 12% (+5,6%).

¹ Il consolidamento è direttamente dipendente dall'universo di riferimento e, cambiando universo, cambiano il consolidato e il risultato finale. Di conseguenza, quando si considera la sola Pubblica Amministrazione, i trasferimenti alle Imprese Pubbliche Nazionali (IPN), Regionali (IPR) e Locali (IPL) non vengono elisi, poiché tali soggetti sono esterni alla PA. Quando invece si considera il Settore Pubblico Allargato, i trasferimenti alle IPN, IPR e IPL vengono elisi per evitare doppi conteggi.



Rispetto al 2020, la spesa consolidata aumenta maggiormente nel settore “Turismo” per il +82,6% e “Industria e Artigianato” per il +54,7%; invece registra diminuzioni più rilevanti nel settore “Pesca marittima e Acquicoltura” (-19,5%), “Ricerca e sviluppo” (-18,8%), nel settore “Altre opere pubbliche” (-7,6%), e nel “Servizio idrico integrato” (-4,4%) e (tab.1).

Tab.1 - Spesa totale consolidata per settori d'intervento della PA. Italia. Anno 2021 (milioni di euro e valori percentuali)

Settori d'intervento	Spesa consolidata	Peso sul totale	Variazione 2021 vs 2020
Amministrazione Generale	116.229,05	12,0	5,6
Difesa	14.256,31	1,5	-0,2
Sicurezza pubblica	18.410,57	1,9	2,8
Giustizia	6.482,49	0,7	2,2
Istruzione	52.875,65	5,4	6,7
Formazione	947,25	0,1	-2,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	8.111,13	0,8	-18,8
Cultura e servizi ricreativi	10.548,77	1,1	8,0
Edilizia abitativa e urbanistica	3.387,09	0,3	8,9
Sanità	131.714,37	13,6	13,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	87.449,76	9,0	11,8
Servizio Idrico Integrato	1.885,89	0,2	-4,4
Ambiente	5.519,96	0,6	9,8
Smaltimento dei Rifiuti	10.957,64	1,1	0,9
Altri interventi igienico sanitari	630,30	0,1	9,2
Lavoro	43.778,60	4,5	-1,3
Previdenza e Integrazioni Salariali	323.732,27	33,4	1,6
Altri trasporti	25.038,58	2,6	9,7
Viabilità	10.734,95	1,1	11,7
Telecomunicazioni	595,96	0,1	41,6
Agricoltura	2.482,37	0,3	-1,2
Pesca marittima e Acquicoltura	311,26	0,0	-19,5
Turismo	7.925,28	0,8	82,6
Commercio	6.622,39	0,7	29,6
Industria e Artigianato	20.382,38	2,1	54,7
Energia	565,48	0,1	5,7
Altre opere pubbliche	8,24	0,0	-7,6
Altre in campo economico	5.732,16	0,6	122,1
Oneri non ripartibili	52.965,03	5,5	4,2
Totale complessivo	970.281,18	100,0	6,6

La quota dell'intera spesa della PA di pertinenza della P.A. della Puglia è del 5,5% pari a circa 53,3 miliardi di euro; quella relativa al Centro-Nord è del 71,1% (689,5 miliardi di euro) e del Mezzogiorno, il 28,9% (280,7 miliardi di euro), come da tab.2.

Tab.2 - Spesa totale consolidata della PA per ripartizione territoriale. Anno 2021 (milioni di euro e percentuali di colonna)

Territorio	Spesa totale consolidata	Peso su valore nazionale
Italia	970.281,2	100
Centro-Nord	689.520,1	71,1
Mezzogiorno	280.761,1	28,9
Puglia	53.323,	5,5

Il maggior peso della spesa totale pugliese spetta al settore “Previdenza e Integrazione salariale” per il 31,5% pari a circa 16,8 miliardi di euro, con un incremento del +1,8% rispetto al 2020. Seguono i settori: “Sanità” con una incidenza del 15% (8 miliardi di euro), in aumento del 9,1% rispetto al 2020; “Interventi in campo sociale (assist. e benef.)” con l’incidenza del 11,5% (6,1 miliardi di euro) in crescita del 5,1% rispetto all’anno precedente; “Amministrazione generale” con un’incidenza del 10% (oltre 5,3 miliardi di euro), più del 9% rispetto al 2020. (tab.3).

Tab.3 - Spesa totale consolidata per settori d'intervento della PA. Puglia. Anno 2021 (milioni di euro e valori percentuali)

Settori d'intervento	Spesa consolidata	Peso sul totale	Variazione 2021 vs 2020
Amministrazione Generale	5.306,24	10,0	9,0
Difesa	1.757,64	3,3	3,4
Sicurezza pubblica	1.023,85	1,9	2,8
Giustizia	422,43	0,8	2,5
Istruzione	3.300,66	6,2	5,0
Formazione	79,65	0,1	-4,4
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	357,20	0,7	-10,5
Cultura e servizi ricreativi	453,91	0,9	6,6
Edilizia abitativa e urbanistica	205,13	0,4	33,6
Sanità	8.023,76	15,0	9,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	6.108,84	11,5	5,1
Servizio Idrico Integrato	96,63	0,2	50,3
Ambiente	218,28	0,4	26,8
Smaltimento dei Rifiuti	867,97	1,6	1,9
Altri interventi igienico sanitari	34,64	0,1	10,9
Lavoro	2.696,64	5,1	0,1
Previdenza e Integrazioni Salariali	16.790,87	31,5	1,8
Altri trasporti	1.326,94	2,5	16,5
Viabilità	422,13	0,8	5,9
Telecomunicazioni	26,13	0,0	58,9
Agricoltura	198,31	0,4	-30,6
Pesca marittima e Acquicoltura	19,73	0,0	-28,9
Turismo	356,35	0,7	58,1
Commercio	330,92	0,6	50,1
Industria e Artigianato	1.373,70	2,6	-11,9
Energia	32,70	0,1	310,8
Altre opere pubbliche	-	0,0	-
Altre in campo economico	399,15	0,7	129,4
Oneri non ripartibili	1.093,31	2,1	2,6
Totale complessivo	53.323,71	100,0	5,0



Nel 2021, la spesa totale consolidata della Puglia è rappresentata dall'89,3% da spesa corrente, per a 47.642,3 milioni di euro, e dal 10,7% da spesa in conto capitale per 5.681,4 milioni di euro².

Fra le spese correnti prevalgono i settori "Previdenza e Integrazioni Salariali", "Sanità", "Interventi in campo sociale (assist. e benef.)" e "Amministrazione Generale"; anche in quelle in conto capitale primeggia la spesa del settore "Previdenza e Integrazioni Salariali" seguita dall'"Industria e Artigianato", (tab.4).

Tab.4 - Spesa totale consolidata per settori di intervento e per categoria di spesa della PA. Puglia (milioni di euro). Anno 2021

Settore	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
Amministrazione Generale	4.926,5	379,8	5.306,2
Difesa	1.503,6	254,0	1.757,6
Sicurezza pubblica	942,5	81,3	1.023,9
Giustizia	404,2	18,2	422,4
Istruzione	3.177,2	123,4	3.300,7
Formazione	79,6	0,0	79,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	255,2	102,0	357,2
Cultura e servizi ricreativi	350,7	103,3	453,9
Edilizia abitativa e urbanistica	66,8	138,4	205,1
Sanità	7.753,2	270,6	8.023,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	5.596,6	512,3	6.108,8
Servizio Idrico Integrato	30,8	65,9	96,6
Ambiente	125,6	92,7	218,3
Smaltimento dei Rifiuti	846,8	21,1	868,0
Altri interventi igienico sanitari	21,9	12,7	34,6
Lavoro	2.490,0	206,6	2.696,6
Previdenza e Integrazioni Salariali	15.561,2	1.229,6	16.790,9
Altri trasporti	826,8	500,2	1.326,9
Viabilità	169,3	252,8	422,1
Telecomunicazioni	23,0	3,1	26,1
Agricoltura	77,8	120,5	198,3
Pesca marittima e Acquicoltura	15,6	4,1	19,7
Turismo	350,0	6,4	356,3
Commercio	295,4	35,5	330,9
Industria e Artigianato	321,5	1.052,2	1.373,7
Energia	4,7	28,0	32,7
Altre opere pubbliche	0,0	0,0	0,0
Altre in campo economico	390,9	8,2	399,2
Oneri non ripartibili	1.035,0	58,3	1.093,3
Totale complessivo	47.642,3	5.681,4	53.323,7

La spesa in conto capitale sul totale spesa incide maggiormente nel Centro-Nord con il 13,3% ossia 91.855,4 milioni di euro, meno nel Mezzogiorno con il 12,2% per 34.213,9 milioni di euro (tab.5). In Puglia la spesa corrente incide maggiormente per l'89,3%.

² La parte corrente finanzia uscite quotidiane e ricorrenti. Quella in conto capitale investimenti e opere pubbliche.

Tab.5 - Spesa totale consolidata per categoria di spesa della P.A. e ripartizione territoriale. Anno 2021 (milioni di euro e percentuali)

Territori	SPESE CORRENTE		SPESA IN CONTO CAPITALE		Totale
		%		%	
Italia	844.211,9	87,0	126.069,3	13,0	970.281,2
Centro-Nord	597.664,7	86,7	91.855,4	13,3	689.520,1
Mezzogiorno	246.547,2	87,8	34.213,9	12,2	280.761,1
Puglia	47.642,3	89,3	5.681,4	10,7	53.323,7

Confrontando le quote di spesa corrente e in conto capitale rispetto al totale consolidato per i dati deflazionati dal 2000 al 2021, si osserva che l'incidenza della spesa corrente passa dall'88,6% del 2000 al 91,4% nel 2017 per poi diminuire all'89,3% nel 2021; di contro l'incidenza della spesa in conto capitale si riduce dall'11,4% del 2000 al 10,7% del 2021. La spesa corrente del 2021 ammonta a 44,7 circa miliardi di euro deflazionati, con una crescita del +27,7% rispetto a quella del 2000, pari circa a 35 miliardi di euro deflazionati; la spesa in conto capitale passa da 4,5 miliardi di euro deflazionati nel 2000 a 4,8 miliardi di euro deflazionati nel 2021 pari al + 18,3% (tab.6).

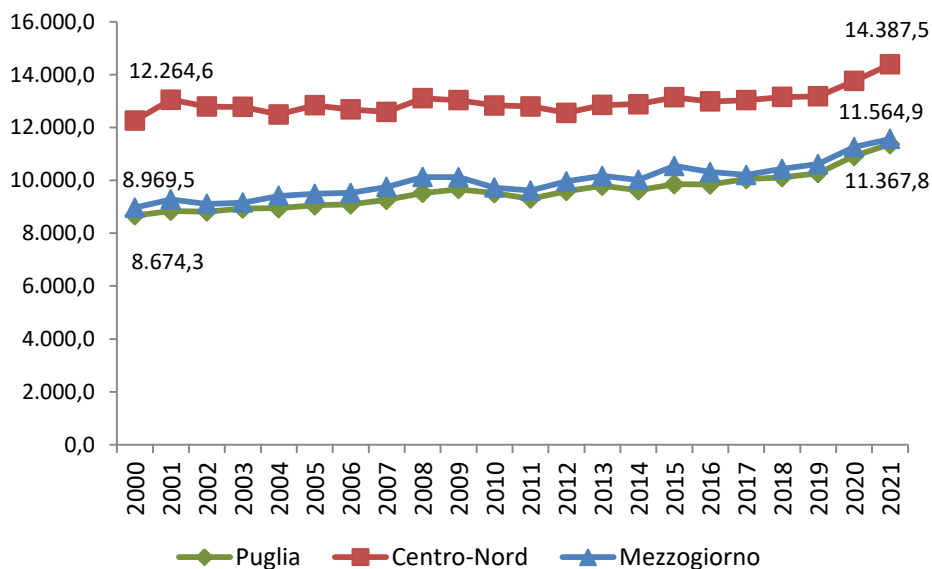
Tab.6 - Spesa corrente e in conto capitale consolidata della P.A.. Puglia. Anni 2000-2021 (milioni euro deflazionati concatenati base 2015 e percentuale)

Anno	Spesa corrente		Spesa in conto capitale		Totale
	Milioni di euro	%	Milioni di euro	%	
2000	34.958,2	88,6	4.502,4	11,4	39.460,6
2001	35.584,7	88,3	4.736,3	11,7	40.321,0
2002	35.482,1	87,2	5.218,1	12,8	40.700,1
2003	35.989,3	87,9	4.946,8	12,1	40.936,0
2004	36.141,0	88,1	4.888,2	11,9	41.029,1
2005	36.670,9	89,1	4.466,4	10,9	41.137,3
2006	36.872,1	90,0	4.077,9	10,0	40.950,0
2007	37.632,0	90,2	4.105,4	9,8	41.737,5
2008	38.808,5	89,0	4.794,0	11,0	43.602,6
2009	39.472,7	89,0	4.856,3	11,0	44.329,0
2010	38.968,2	91,1	3.823,6	8,9	42.791,8
2011	38.168,9	90,9	3.838,1	9,1	42.007,0
2012	39.300,8	91,7	3.565,9	8,3	42.866,7
2013	39.982,5	90,2	4.343,7	9,8	44.326,1
2014	39.169,5	91,0	3.897,1	9,0	43.066,7
2015	39.940,8	89,7	4.594,4	10,3	44.535,1
2016	39.706,4	91,3	3.760,2	8,7	43.466,6
2017	40.324,1	91,4	3.799,1	8,6	44.123,2
2018	40.334,0	91,2	3.912,7	8,8	44.246,7
2019	40.719,3	91,1	3.969,0	8,9	44.688,3
2020	43.064,4	89,9	4.844,2	10,1	47.908,6
2021	44.656,7	89,3	5.325,4	10,7	49.982,1

Nell'arco temporale 2000-2021, la spesa corrente deflazionata pro capite di Puglia, Mezzogiorno, Centro-Nord presenta un andamento temporale in lieve crescita. Nel 2021, tale spesa in Puglia, pari 11.367,8 euro pro capite, è molto vicina a quella del Mezzogiorno (11.564,9 euro pro capite) e

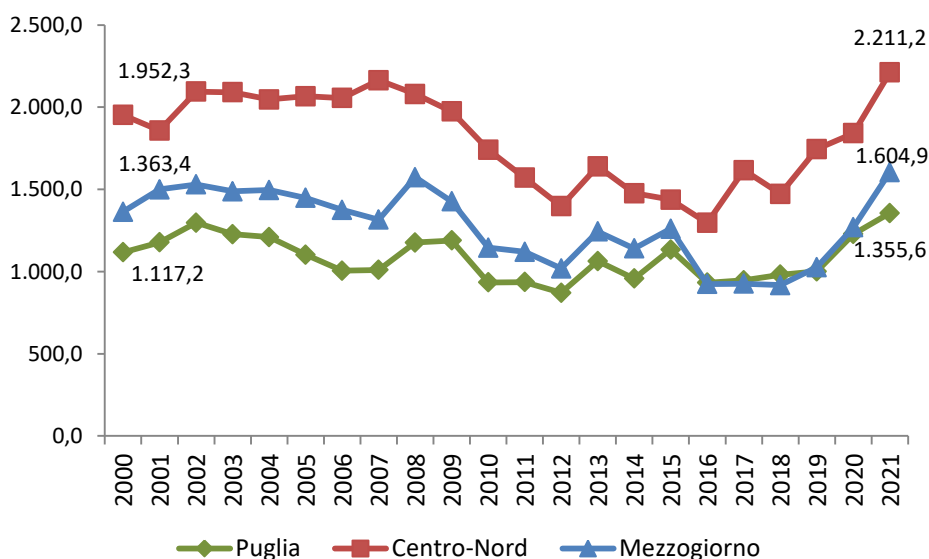
distante di 3.019,7 da quella del Centro-Nord, pari a 14.387,5, differenza mantenuta pressoché costante nel corso del tempo (fig.1).

Fig.1 - Spesa corrente consolidata della P.A. in Puglia, Mezzogiorno e Centro-Nord. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati concatenati base anno 2015)



L'andamento del periodo considerato della spesa in conto capitale deflazionata pro capite è altalenante per tutti i tre territori considerati: sino al 2012 decresce per poi essere costante (tranne qualche lieve picco) negli anni successivi per iniziare un trend crescente fino al 2021. La differenza fra la spesa pugliese e quella del Centro-Nord è massima nel 2007 anno in cui raggiunge la differenza di 1.153,9 euro pro capite, mentre è massima rispetto a quella del Mezzogiorno nel 2008 con 397,6 euro pro capite di differenza a scapito della Puglia (fig. 2).

Fig.2 - Spesa in conto capitale consolidata in Puglia, Mezzogiorno e Centro-Nord. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati concatenati base anno 2015)



**LA SPESA TOTALE CONSOLIDATA PER SETTORE D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SOGGETTO**

La spesa totale consolidata nazionale del 2021 si ripartisce tra Amministrazioni Centrali per 728,5 miliardi di euro (75,1%), Amministrazioni Locali per circa 82,1 miliardi di euro (8,5%) e Amministrazioni Regionali per 159,7 miliardi (16,5%). I 53,3 miliardi di euro della spesa consolidata della PA in Puglia si ripartiscono per il 74% all'Amministrazione Centrale (39,46 miliardi), per il 18% all'Amministrazione Regionale (9,57 miliardi) e per il restante 8% alle Amministrazioni Locali (4,3 miliardi circa). Focalizzandosi sull' "Amministrazione Regionale" la spesa consolidata maggiore è imputabile al settore della Sanità con 7,6 miliardi di euro, seguono il settore "Altri trasporti" per 538 milioni di euro, "Industria e Artigianato" con circa 402 milioni e "Amministrazione generale" con circa 285 milioni. Rispetto all'anno 2020 emergono variazioni importanti di spesa soprattutto nel settore "Energia" cresciuta del 310,8%, in maniera meno consistente in altri settori come "Telecomunicazioni" (+58,9%), "Turismo" (+58,1%), "Servizio Idrico Integrato" (+50,3%) e "Commercio" (+50,1%), (tabb. 7 e 8).

Tab. 7 - Spesa totale consolidata per settori di intervento e per tipologia di soggetto della PA. Puglia e Italia (milioni di euro). Anno 2021

	PUGLIA				ITALIA			
	AA.CC.	AA.LL.	AA. RR	Totale	AA.CC.	AA.LL.	AA.RR.	Totale
Amministrazione Generale	-	857,7	284,8	5.306,2	93.084,5	17.327,7	5.816,8	116.229,0
Difesa	1.757,6	-	-	1.757,6	14.256,3	-	-	14.256,3
Sicurezza pubblica	829,8	160,9	33,2	1.023,9	14.728,1	3.160,1	522,3	18.410,6
Giustizia	419,6	2,8	-	422,4	6.423,0	33,4	26,1	6.482,5
Istruzione	2.695,1	532,9	72,7	3.300,7	36.207,3	13.826,4	2.842,0	52.875,7
Formazione	0,1	0,1	79,5	79,6	13,8	75,5	857,9	947,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	135,3	195,4	26,5	357,2	3.608,9	4.164,7	337,5	8.111,1
Cultura e servizi ricreativi	306,2	112,8	34,9	453,9	6.496,8	3.023,0	1.029,0	10.548,8
Edilizia abitativa e urbanistica	42,6	141,0	21,5	205,1	698,2	2.100,2	588,7	3.387,1
Sanità	386,6	6,2	7.630,9	8.023,8	5.982,0	89,5	125.642,8	131.714,4
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	5.641,8	430,4	36,6	6.108,8	78.006,7	7.895,6	1.547,5	87.449,8
Servizio Idrico Integrato	0,1	40,6	55,9	96,6	121,4	1.028,4	736,0	1.885,9
Ambiente	35,5	119,7	63,1	218,3	1.032,6	2.412,5	2.074,9	5.520,0
Smaltimento dei Rifiuti	0,5	867,0	0,5	868,0	5,9	10.728,6	223,2	10.957,6
Altri interventi igienico sanitari	-	34,6	-	34,6	-	629,6	0,7	630,3
Lavoro	2.553,0	3,1	140,6	2.696,6	42.352,7	113,3	1.312,6	43.778,6
Previdenza e Integrazioni Salariali	16.790,9	-	-	16.790,9	322.592,6	-	1.139,6	323.732,3
Altri trasporti	500,1	288,8	538,0	1.326,9	12.668,2	4.742,3	7.627,4	25.037,9
Viabilità	96,7	303,1	22,3	422,1	2.620,8	7.448,7	665,5	10.735,0
Telecomunicazioni	26,1	-	-	26,1	522,3	-	73,7	596,0
Agricoltura	159,8	18,7	19,8	198,3	1.038,4	71,6	1.372,4	2.482,4
Pesca marittima e Acquicoltura	12,8	0,5	6,4	19,7	183,2	21,2	106,9	311,3
Turismo	275,9	18,0	62,4	356,3	6.707,6	429,6	788,0	7.925,3
Commercio	244,4	84,5	2,0	330,9	5.142,5	1.273,4	206,5	6.622,4
Industria e Artigianato	947,5	23,7	402,4	1.373,7	18.194,2	149,1	2.039,2	20.382,4
Energia	0,2	8,7	23,9	32,7	41,5	392,6	131,3	565,5
Altre opere pubbliche	-	-	-	-	-	-	8,2	8,2
Altre in campo economico	393,1	6,1	-	399,2	5.157,1	227,3	347,7	5.732,2
Oneri non ripartibili	1.045,1	31,2	17,0	1.093,3	50.592,2	702,1	1.670,7	52.965,0
Totale complessivo	39.460,2	4.288,4	9.575,1	53.323,7	728.478,8	82.066,5	159.735,1	970.280,5

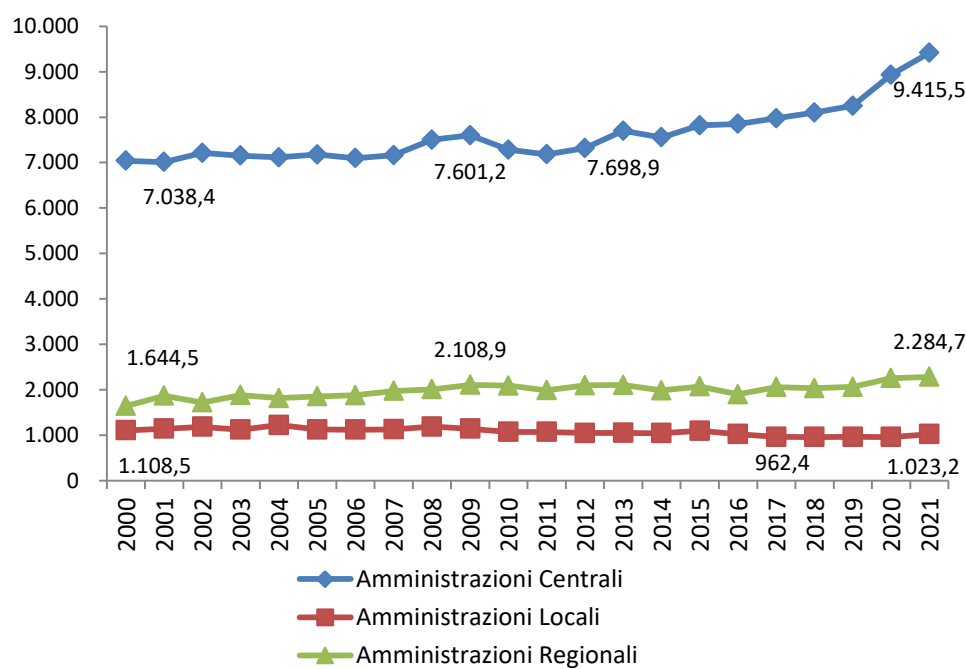
Tab.8 - Spesa totale consolidata per settori di intervento e per tipologia di soggetto della PA. Puglia e Italia (valori percentuali). Anni 2021 vs 2020

	Puglia			Italia		
	AA.CC.	AA.LL.	AA.RR.	AA.CC.	AA.LL.	AA.RR.
Amministrazione Generale	8,8	5,5	25,8	5,1	8,2	5,5
Difesa	3,4	-	-	-0,2	-	-
Sicurezza pubblica	0,1	4,2	172,8	3,6	2,2	-13,6
Giustizia	2,6	-7,8	-	2,2	2,4	9,2
Istruzione	4,2	11,7	-10,2	4,1	14,2	5,9
Formazione	-33,6	42,0	-4,3	0,4	-24,9	-0,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	-27,4	5,0	0,0	-37,7	8,4	-5,2
Cultura e servizi ricreativi	7,6	4,8	3,7	10,1	9,1	-6,2
Edilizia abitativa e urbanistica	347,2	13,2	10,2	44,1	6,3	-9,6
Sanità	1044,6	-11,5	4,4	203,8	13,4	9,7
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	4,4	14,0	8,1	13,2	9,3	-26,7
Servizio Idrico Integrato	-95,5	17,4	101,3	149,2	-7,1	-10,0
Ambiente	91,7	9,9	41,4	16,9	16,8	-0,1
Smaltimento dei Rifiuti	728,7	1,8	188,4	518,6	1,2	-12,6
Altri interventi igienico sanitari	-	10,9	-	-	9,2	-19,6
Lavoro	-1,6	10,0	45,6	-1,9	-6,0	23,1
Previdenza e Integrazioni Salariali	1,8	-	-	1,6	-	1,8
Altri trasporti	32,7	20,0	3,1	25,5	0,3	-4,7
Viabilità	30,0	1,8	-16,1	19,1	10,6	-1,7
Telecomunicazioni	58,9	-	-	48,3	-	7,0
Agricoltura	-25,4	-57,5	-27,7	-13,0	-30,9	12,9
Pesca marittima e Acquicoltura	-42,6	91,1	23,7	-28,3	12,5	-4,9
Turismo	86,2	12,3	2,1	97,1	6,6	47,7
Commercio	56,9	34,0	25,3	47,0	-9,3	-1,3
Industria e Artigianato	21,2	-11,1	-46,4	76,1	-30,7	-22,5
Energia	-20,9	54,8	1010,6	12,5	6,6	1,2
Altre opere pubbliche	-	-	-	-	-	-7,6
Altre in campo economico	163,9	32,4	-100,0	156,4	-5,4	5,9
Oneri non ripartibili	2,8	3,8	-9,3	4,1	-0,6	9,3
Totale complessivo	5,7	7,0	1,5	6,4	7,1	7,1

In Puglia, la spesa totale consolidata deflazionata è di 12.723,4 euro pro capite (+574,8 euro pro capite rispetto al 2020) così scomposta per tipologia di soggetto della P.A.: 9.415,5 euro pro capite è riferita all'Amministrazioni Centrali (+483 euro pro capite rispetto al 2020); 1.023,2 euro pro capite a quella locale (+64,2 euro pro capite) e 2.284,7 euro pro capite a quella regionale (+27,6 euro pro capite). L'andamento tendenziale nel tempo evidenzia una lieve crescita di tale spesa per l'Amministrazione Centrale: a partire dal 2014 si passa da 7.552,7 euro pro capite deflazionati del 2014 al valore del 2021 che rappresenta il picco del periodo di osservazione (9.415,5 euro pro capite deflazionati). È tendenzialmente costante la spesa dell'Amministrazione regionale che mostra il valore massimo raggiunto nel 2021, con 2.284,7 euro pro capite deflazionati. È tendenzialmente in lieve decrescita la spesa dell'Amministrazione locale dal 2000 al 2020 arrivando al di sotto di mille euro pro capite deflazionati pari a 959,1 e nel 2021 cresce di 1.032,2 euro pro capite (tab.9 e fig.3).

Tab.9 - Spesa totale consolidata per tipologia di soggetto della P.A. in Puglia. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati concatenati base 2015)

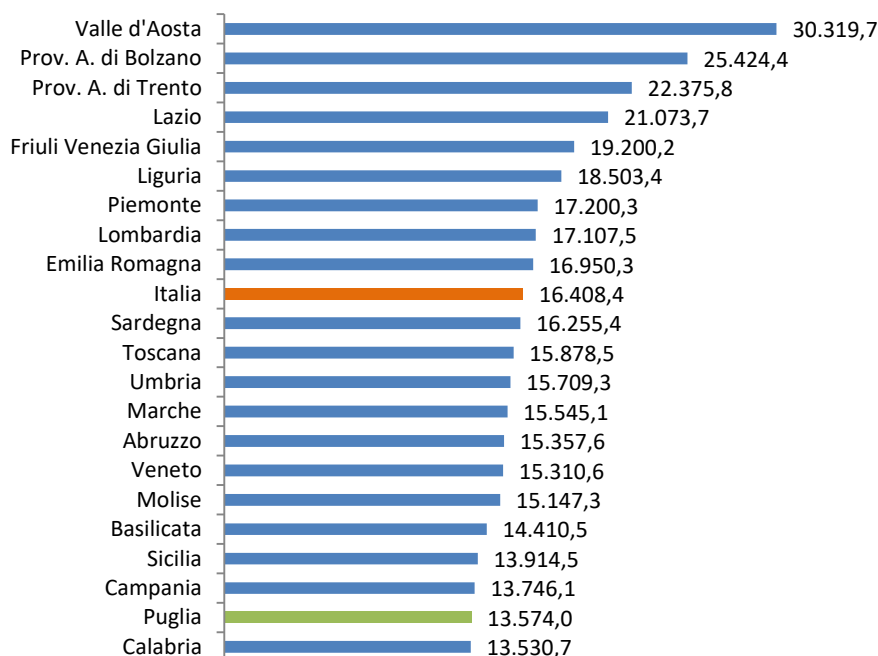
Anno	Amministrazioni			Totale
	Centrali	Locali	Regionali	
2000	7.038,4	1.108,5	1.644,5	9.791,5
2001	7.011,3	1.143,7	1.866,7	10.021,7
2002	7.211,7	1.183,4	1.722,0	10.117,1
2003	7.154,3	1.122,8	1.880,7	10.157,9
2004	7.115,3	1.222,6	1.814,0	10.151,9
2005	7.177,5	1.123,9	1.853,5	10.154,9
2006	7.096,7	1.122,3	1.878,1	10.097,1
2007	7.163,8	1.130,0	1.975,4	10.269,2
2008	7.502,6	1.186,6	2.009,0	10.698,2
2009	7.601,2	1.141,2	2.108,9	10.851,3
2010	7.284,3	1.073,6	2.089,7	10.447,6
2011	7.180,7	1.071,6	1.987,8	10.240,2
2012	7.319,5	1.047,8	2.096,5	10.463,8
2013	7.698,9	1.050,3	2.104,0	10.853,2
2014	7.552,7	1.042,5	1.984,9	10.580,1
2015	7.819,3	1.096,6	2.071,0	10.986,8
2016	7.851,5	1.023,1	1.900,8	10.775,3
2017	7.975,3	962,4	2.058,7	10.996,4
2018	8.100,1	959,9	2.034,3	11.094,3
2019	8.247,9	962,9	2.061,5	11.272,4
2020	8.932,5	959,1	2.257,1	12.148,6
2021	9.415,5	1.023,2	2.284,7	12.723,4

Fig.3 - Spesa totale consolidata per tipologia di soggetto della PA in Puglia. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati concatenati base 2015)


LA SPESA CONSOLIDATA PRO CAPITE PER ALCUNI SETTORI D'INTERVENTO E REGIONI

La spesa consolidata pro capite della PA nel 2021, a livello nazionale, è di 16.408,4 euro pro capite. I valori più elevati spettano a Valle d'Aosta con 30.319,7 euro pro capite e alla Provincia autonoma di Bolzano con 25.424,4 euro pro capite. I valori più bassi li troviamo in Calabria con 13.530,7 e in Puglia con 13.574 euro pro capite (fig.4).

Fig.4 - Spesa totale consolidata della PA, per regione. Anno 2021 (euro pro capite)

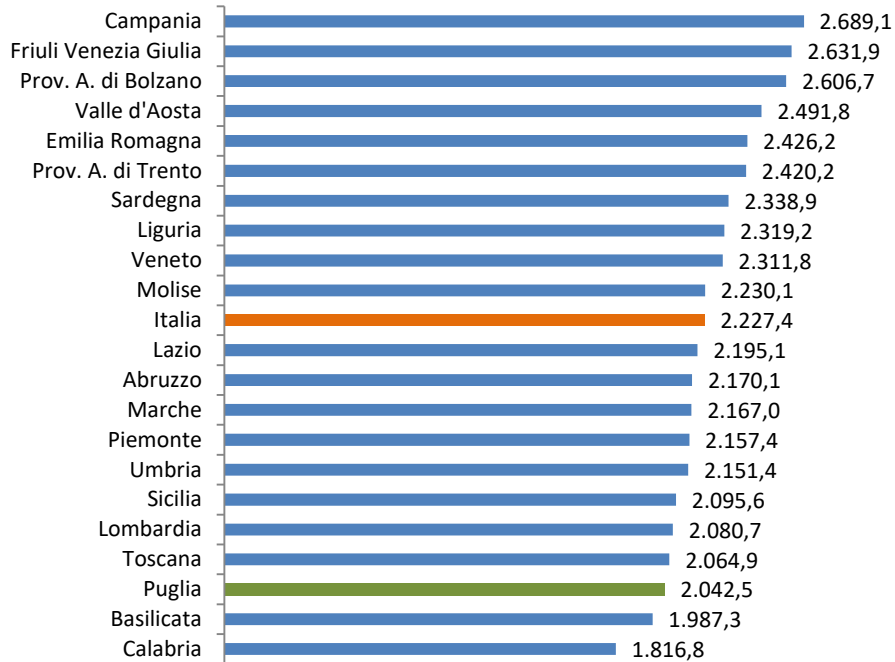


Sanità

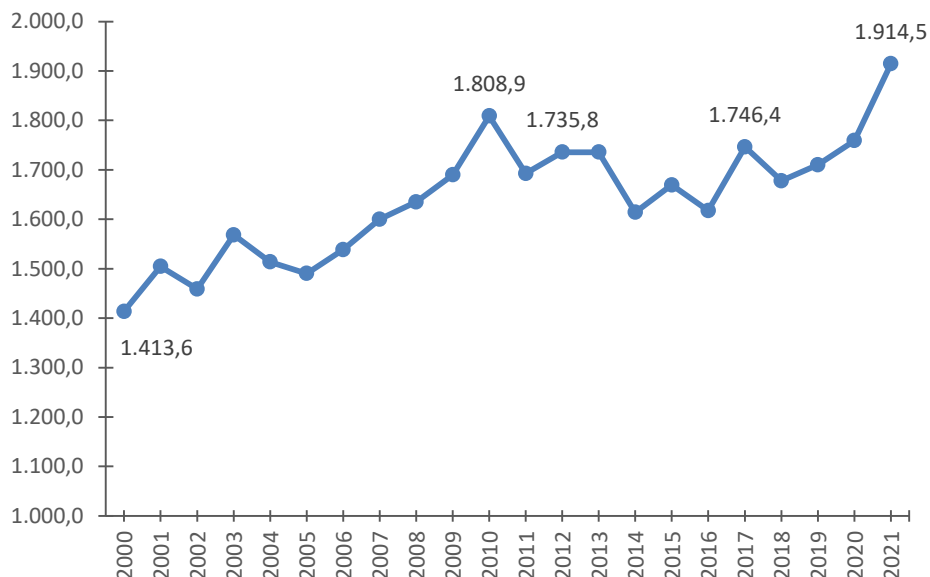
Passando alla disamina della spesa consolidata delle regioni nel 2021, in specifici settori di interesse, si evidenzia che il settore “Sanità” (spese per la prevenzione, tutela e cura della salute e le relative strutture; i servizi di sanità pubblica; la gestione delle farmacie e la relativa fornitura di farmaci e servizi farmaceutici; la gestione dei centri sociosanitari) registra a livello nazionale una spesa pro capite di 2.227,4 euro.

In Campania il valore è di con 2.689,1 e in Friuli Venezia Giulia di 2.631,9 euro pro capite: questi rappresentano i valori più elevati.

I valori più bassi della spesa consolidata della PA a livello pro capite riguardano la Calabria (con 13.530,7 euro) e la Puglia (2.042,5 euro), come da fig. 5.

Fig.5 - Spesa totale consolidata per il settore “Sanità” della PA, per regione. Anno 2021 (euro pro capite)

In Puglia, la spesa sempre del settore sanitario in questione misurata in valore pro capite deflazionato, per il periodo 2000-2021, presenta un andamento tendenzialmente crescente con picchi nel 2010 di 1.808,9 euro pro capite e nel 2021 di 1.914,5 euro pro capite. Quest'ultimo valore è del +35,3% in più rispetto alla spesa pro capite del 2000 (fig. 6).

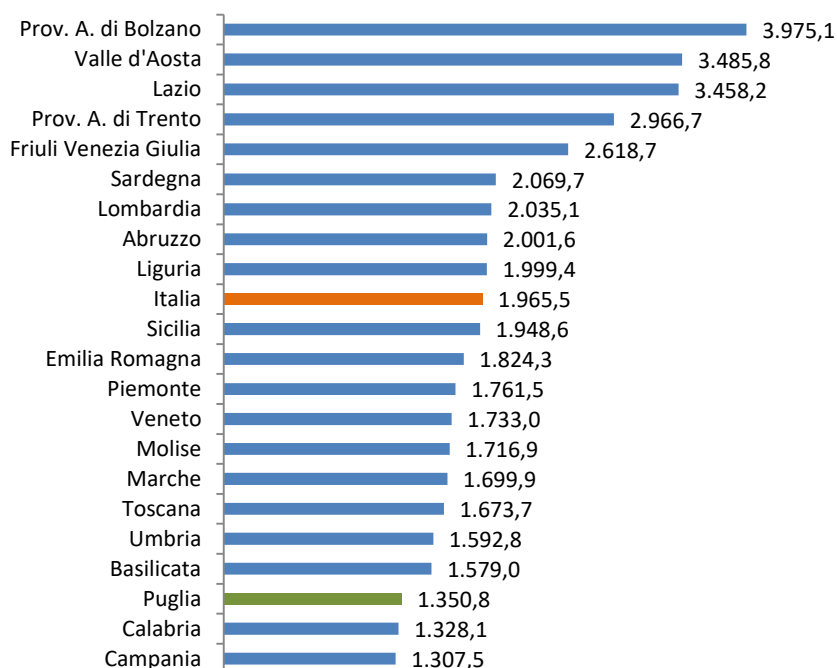
Fig.6 - Spesa totale consolidata del settore “Sanità” della PA in Puglia. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati)

Amministrazione generale

Il settore “Amministrazione generale” (spese per il funzionamento della struttura amministrativa e degli organi istituzionali, esecutivi e legislativi; spese per vari servizi, fra questi quelli al personale, di tesoreria e di gestione del bilancio, di anagrafe e stato civile, di programmazione e di servizi statistici) a livello nazionale registra una spesa pari a 1.965,5 euro pro capite. In Puglia, la spesa della PA è di 1.350,8 euro pro capite, terz'ultima seguita da Calabria (1.328,1 euro pro capite) e la

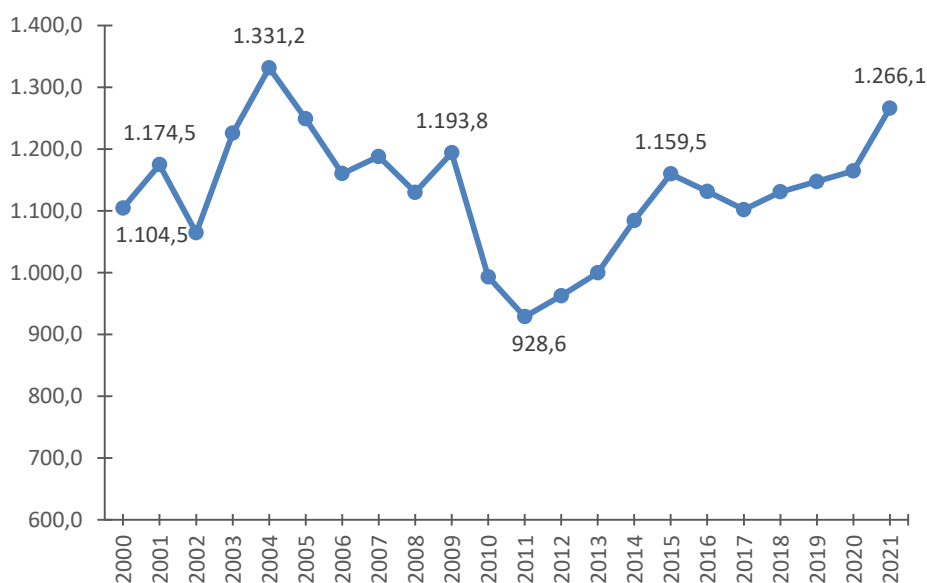
Campania (1.307,5 euro pro capite). La Prov. Aut. di Bolzano è la regione in cui la spesa della PA è maggiore con circa 4.000 euro pro capite (fig.7).

Fig.7 - Spesa totale consolidata per il settore “Amministrazione generale” della PA, per regione. Anno 2021 (euro pro capite)



In Puglia, considerando la serie storica della spesa pro capite deflazionata, si evidenzia un andamento crescente sino al 2004, anno in cui inizia a decrescere sino al 2011 (al netto di un picco nel 2009), dopo di che assistiamo ad un trend crescente (fig. 8). Nel 2004 si registra il valore di spesa più elevato (1.331,2 euro); nel 2011 quello più basso (928,6 euro). La spesa del 2021 (1.266,2 euro) è più alta del +14,6% di quella di inizio serie (1.104,5 euro).

Fig.8 - Spesa totale consolidata del settore “Amministrazione generale” della PA in Puglia. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati)

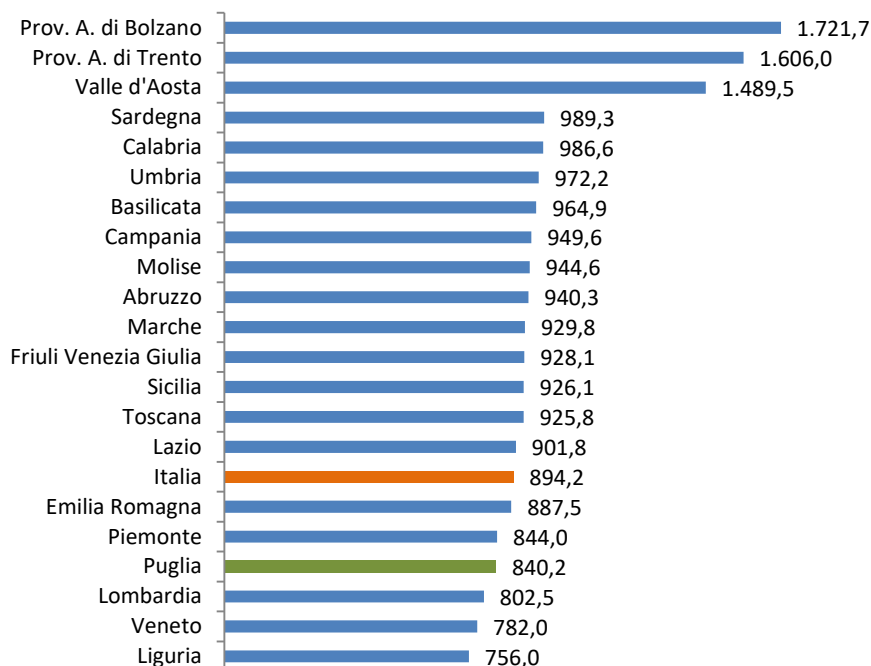


Istruzione

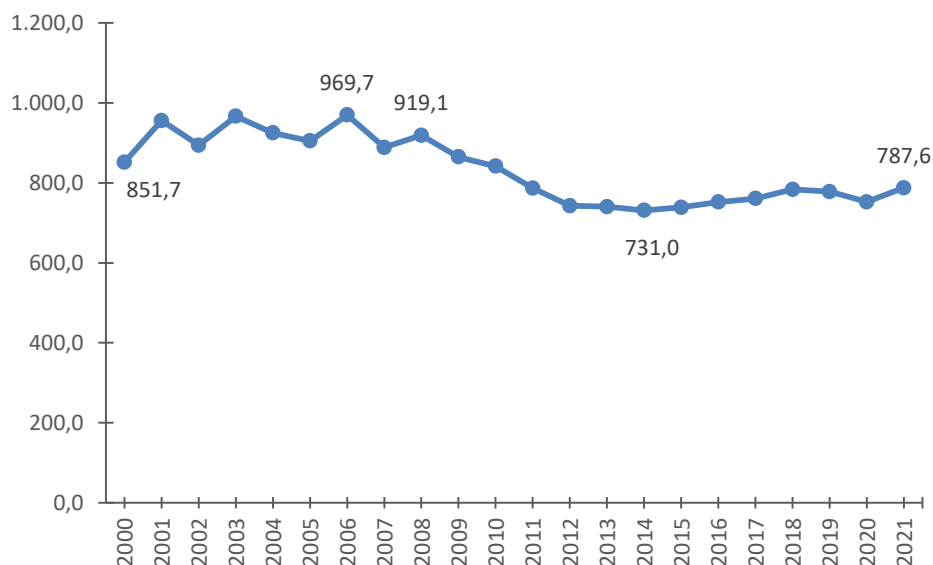
Il settore “Istruzione” (spese per l’amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche; per l’edilizia scolastica e universitaria; servizi ausiliari dell’istruzione; per i provveditorati agli studi; sostegno al diritto allo studio; dei vari enti locali; per gli interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa e scientifica, per l’attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole) registra, a livello nazionale, una spesa di 894,2 euro pro capite. La spesa della PA è maggiore nella Prov. Aut. di Bolzano e di Trento (1.721,7 la prima e 1.606 euro pro capite la seconda).

In Puglia registra un valore inferiore di quello nazionale pari a 840,2 euro pro capite (fig.9).

Fig.9 - Spesa totale consolidata per il settore “Istruzione” della PA, per regioni. Anno 2021 (euro pro capite)

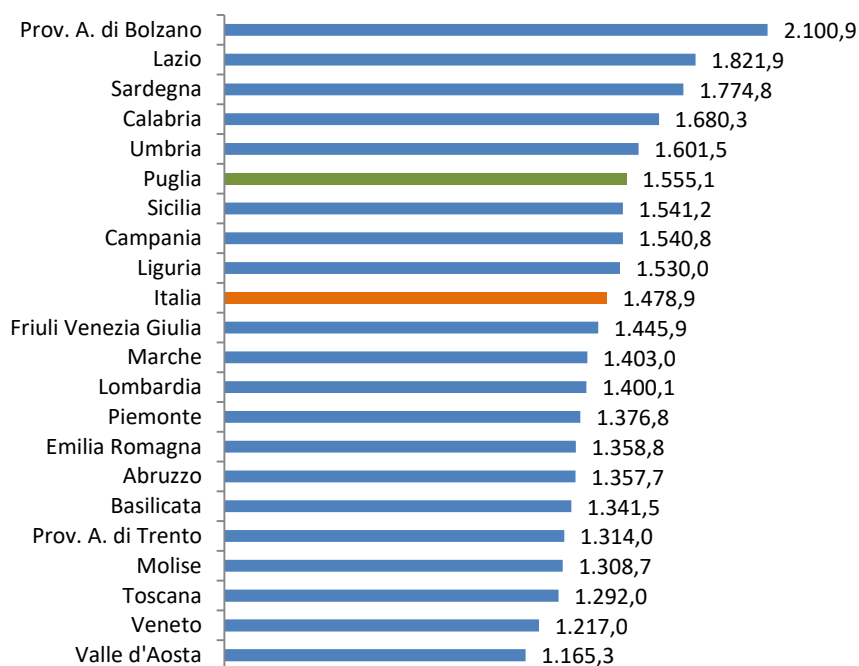


La spesa in questo settore in Puglia evidenzia un andamento leggermente decrescente, dal valore di 851,7 euro pro capite del 2000 sale a 969,7 euro del 2006 per scendere fino al minimo del periodo di 731 euro del 2014; nel 2021 si registra la spesa di 787,6 euro, pari al -7,5% rispetto all’inizio serie (fig. 10).

Fig.10 – Spesa totale consolidata del settore “Istruzione” della PA in Puglia. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati)


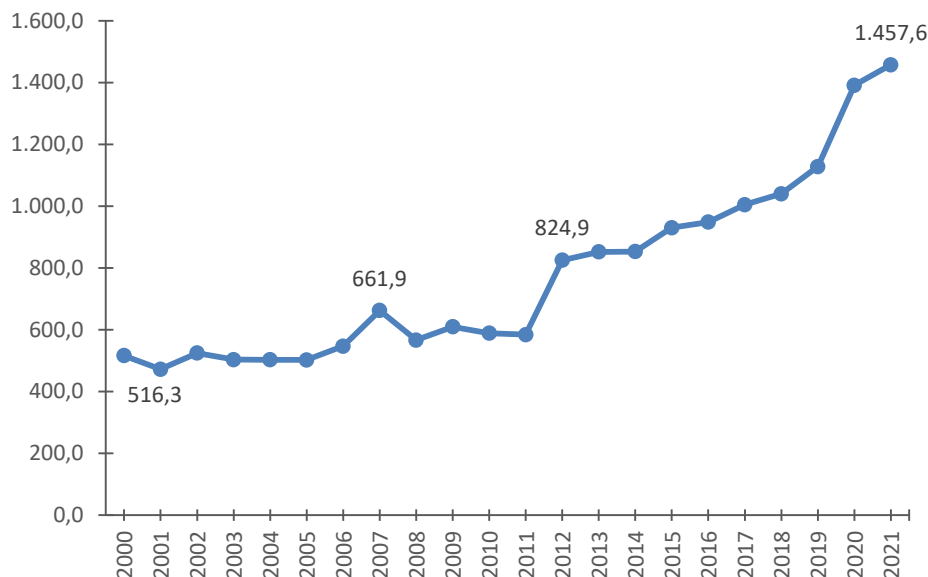
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)

Le spese consolidate del settore “Interventi in campo sociale (assist. e benef.)” sono riferibili ad attività connesse all’amministrazione, al governo, all’attuazione di interventi di protezione sociale legati a situazioni di disagio e all’erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dalla fiscalità generale; fornitura di servizi sociali alla persona presso strutture apposite o a livello domiciliare. In Puglia, in questo settore la PA spende 1.555,1 euro pro capite, valore che, tra le regioni dell’area del Mezzogiorno, è superiore al dato della Sicilia (1.541,2 euro), della Campania (1.540,8 euro), dell’Abruzzo (1.357,7 euro), della Basilicata (1.341,5 euro) e del Molise (1.308,7 euro). La spesa nazionale è di 1.478,9 euro pro capite (fig. 11).

Fig.11 - Spesa totale consolidata per il settore “Interventi in campo sociale (assist. e benef.)” della PA, per regione. Anno 2021 (euro pro capite)


In Puglia la spesa della PA in questo settore, è in forte crescita nell'intervallo 2000-2021, con un incremento del +182,3% rispetto al 2000, passando da 516,3 euro a 1.457,6 euro del 2021 (fig. 12).

Fig.12 – Spesa totale consolidata del settore “Interventi in campo sociale” della PA in Puglia. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati)



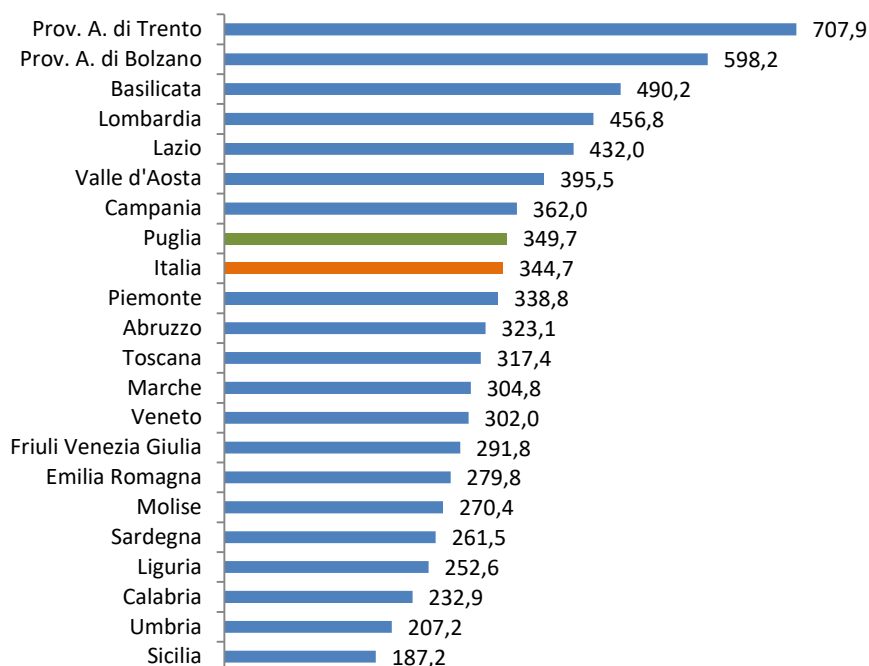
Industria e artigianato

Le spese relative al settore “Industria e artigianato” sono riferibili a interventi di sostegno, alle imprese operanti nei settori dell’industria e artigianato; a interventi di sviluppo industriale; artigianato, ad aree per insediamenti artigiani; a servizi connessi con l’industria manifatturiera; alla scoperta e sviluppo e sfruttamento razionale delle risorse minerarie; prestiti e sussidi a sostegno delle imprese industriali e artigiane.

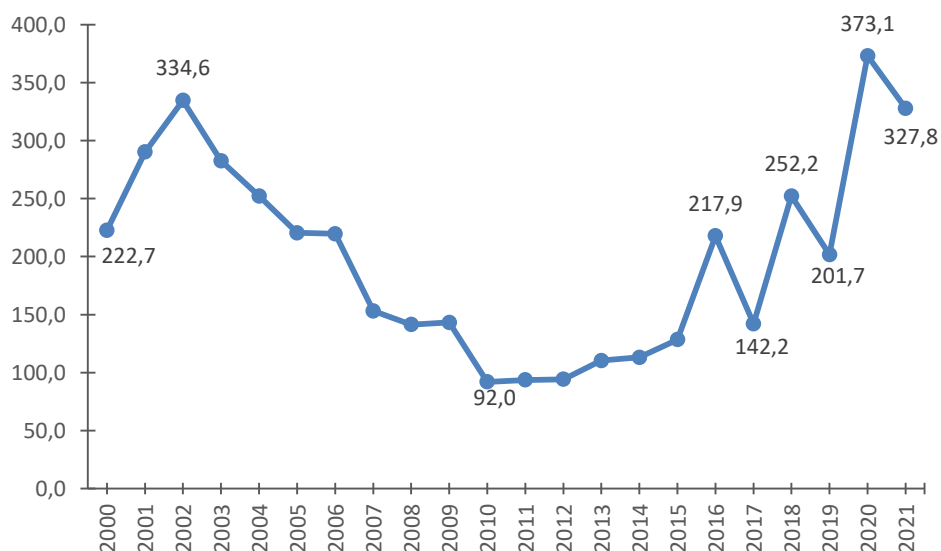
Le suddette tipologie di spese a livello nazionale registrano 344,7 euro pro capite.

Nelle Prov. Aut. di Trento e di Bolzano la PA ha sostenuto spese più elevate per 707,9 euro la prima e 598,2 euro pro capite la seconda.

La Puglia registra solo 349,7 euro pro capite, poco al di sopra del valore nazionale pari a 344,7 (fig.13).

Fig.13 - Spesa totale consolidata per il settore “Industria e artigianato” della PA, per regione. Anno 2021 (euro pro capite)

Nel periodo di osservazione fino al 2010 la spesa in Puglia della PA nel settore “Industria e Artigianato” evidenzia una tendenziale decrescita passando da 222,7 euro pro capite del 2000 a 92 euro del 2010 (dopo un picco di 334,6 del 2002), per poi passare a un andamento crescente fino al 2020 anno in cui raggiunge il valore di 373,1 euro pro capite. Nel 2021 registra una lieve flessione portandosi al valore di 327,8 euro pro capite (fig. 14).

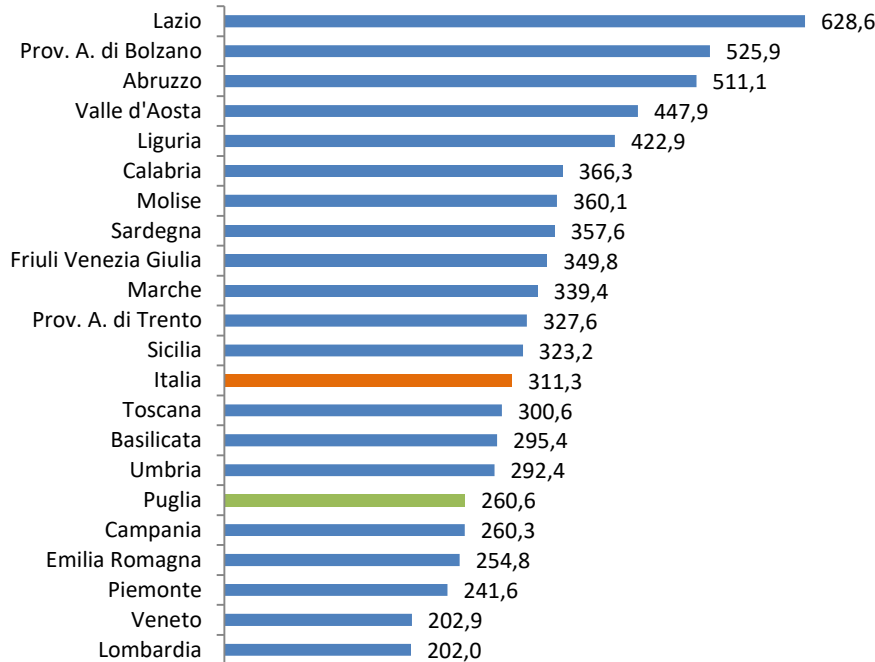
Fig. 14 – Spesa totale consolidata del settore “Industria e artigianato” della PA in Puglia. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati)

Sicurezza Pubblica

La PA nel settore “Sicurezza Pubblica” (i corpi dedicati alla salvaguardia dell’ordine pubblico quali i carabinieri, la polizia di Stato, la polizia locale, la polizia amministrativa, le forze di polizia ausiliarie, le guardie portuali, costiere e di confine; la gestione dei laboratori di polizia; il servizio antincendio, incluse le attività di prevenzione e di lotta agli incendi, nonché l’addestramento dei vigili del fuoco

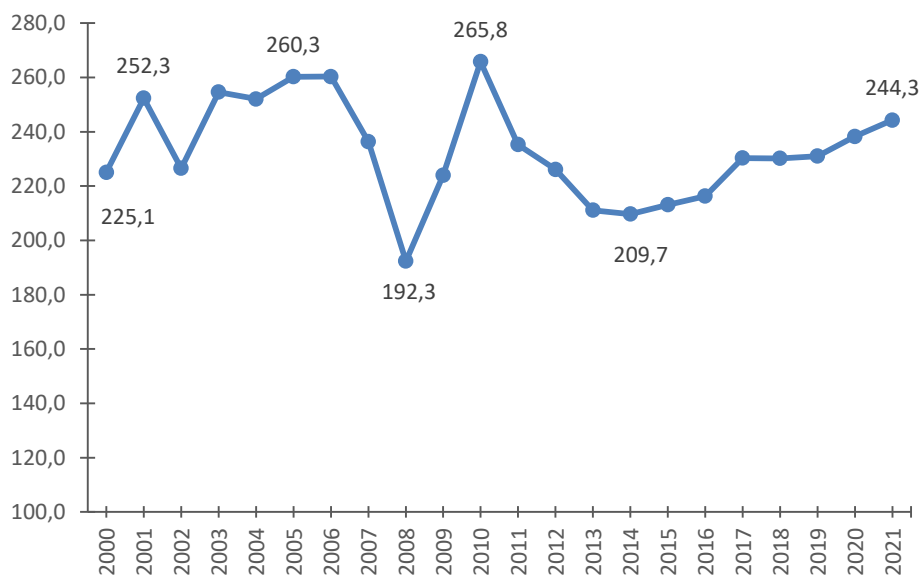
e protezione civile) registra spese tra i 628,6 euro pro capite del Lazio e i 202 euro pro capite della Lombardia. In Puglia registra 260,6 euro pro capite, valore al di sotto al di quello nazionale pari a 311,3 euro (fig. 15).

Fig.15 - Spesa totale consolidata per il settore “Sicurezza Pubblica” della PA, per regione. Anno 2021 (euro pro capite)



Il livello di spesa pro capite di tale settore non mostra andamenti tendenziali marcati nell'intero periodo osservato, sebbene dal 2014 si registri un a lieve crescita fino a raggiungere il valore di 244,3 euro pro capite nel 2021 (fig. 16).

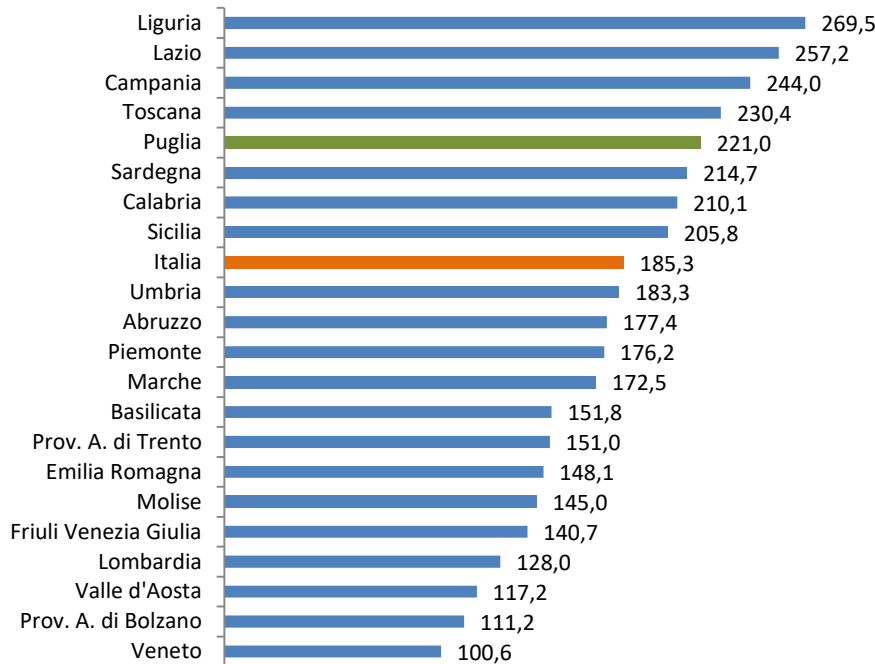
Fig. 16 – Spesa totale consolidata del settore “Sicurezza pubblica” della PA in Puglia. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati)



Smaltimento dei rifiuti

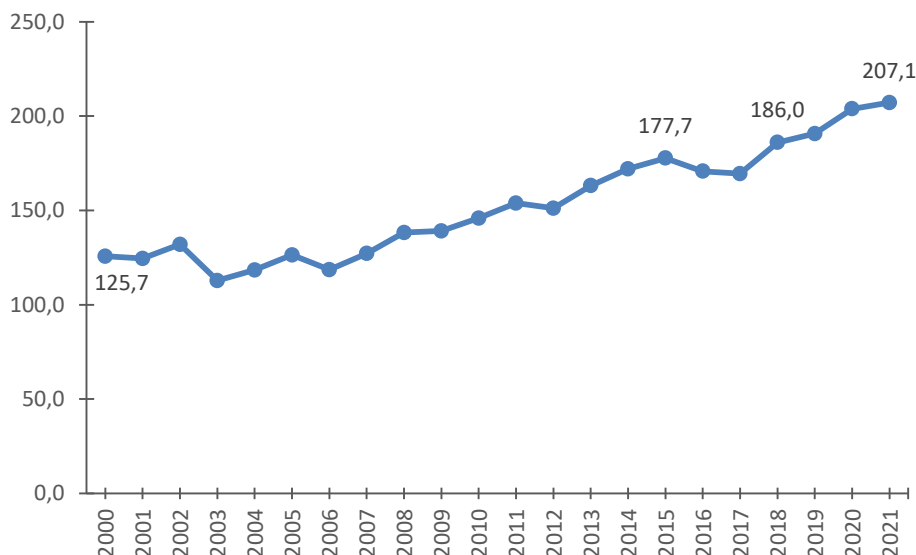
Per il settore “Smaltimento dei rifiuti” (discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; vigilanza sull’attività di smaltimento dei rifiuti; sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi) la spesa della PA, a livello italiano, è di 185,3 euro pro capite. In Puglia è di 221 euro. La spesa pro capite minore si registra in Veneto (100,6) e nella Prov. Aut. di Bolzano (52,5) (fig. 17).

Fig.17 - Spesa totale consolidata per il settore “Smaltimento rifiuti” della PA, per regione. Anno 2021 (euro pro capite)



La spesa in Puglia in tale settore è tendenzialmente crescente: presenta il valore massimo nel 2021 (207,1 euro pro capite) con un aumento di spesa pari al +64,8% rispetto al livello registrato nel 2000 (125,7 euro pro capite), come da fig. 18.

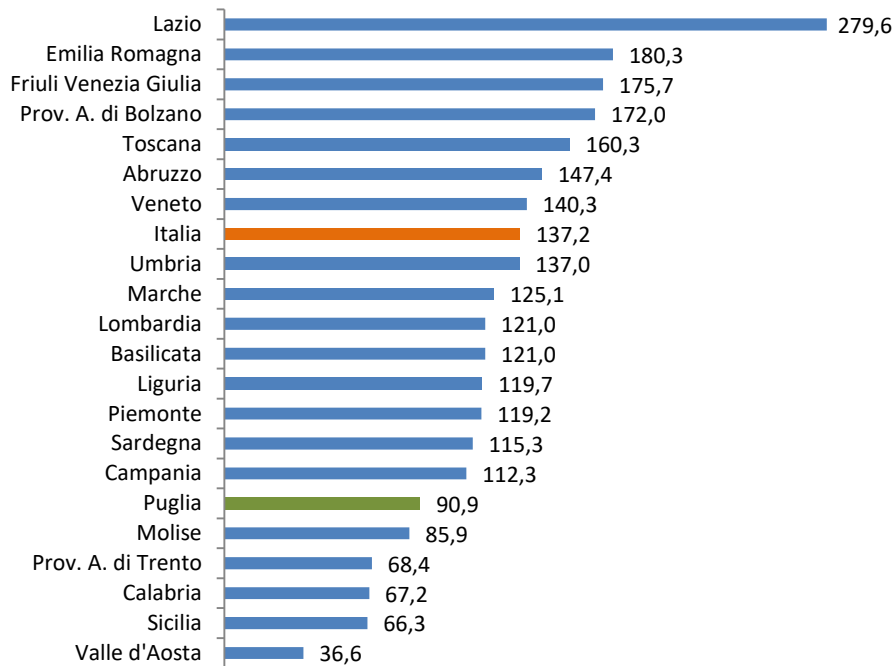
Fig. 18 - Spesa totale consolidata del settore “Smaltimento rifiuti” della PA in Puglia. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati)



Ricerca e sviluppo

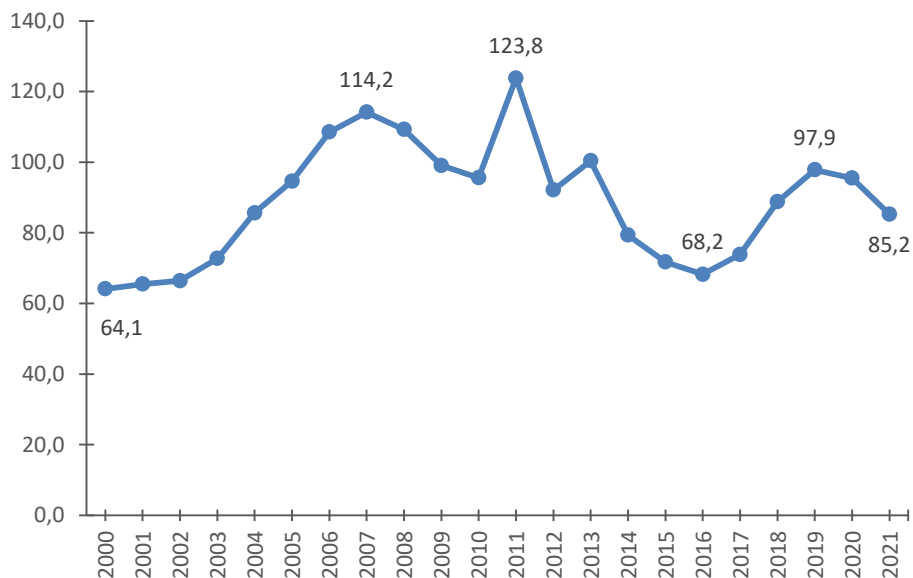
Per il settore “Ricerca e sviluppo” le spese si riferiscono all’amministrazione e al funzionamento di enti e strutture pubbliche destinate alla ricerca scientifica di base e a quella applicata. In tale ambito il valore nazionale della spesa della PA si attesta sui 137,2 euro pro capite; nel Lazio si registra un valore più elevato di 279,6 euro; invece in Valle d’Aosta il più basso pari a 36,6 euro pro capite (fig. 19).

Fig.19 - Spesa totale consolidata per il settore “Ricerca e Sviluppo” della PA, per regione. Anno 2021 (euro pro capite)



Nel settore “Ricerca e sviluppo”, i livelli pro capite della spesa pugliese assumono andamenti altalenanti con un picco di 123,8 euro nel 2011. Nel 2021 la spesa della PA in Puglia è di 85,2 euro pro capite, 21,1 euro in meno rispetto a quella del 2000 (fig. 20).

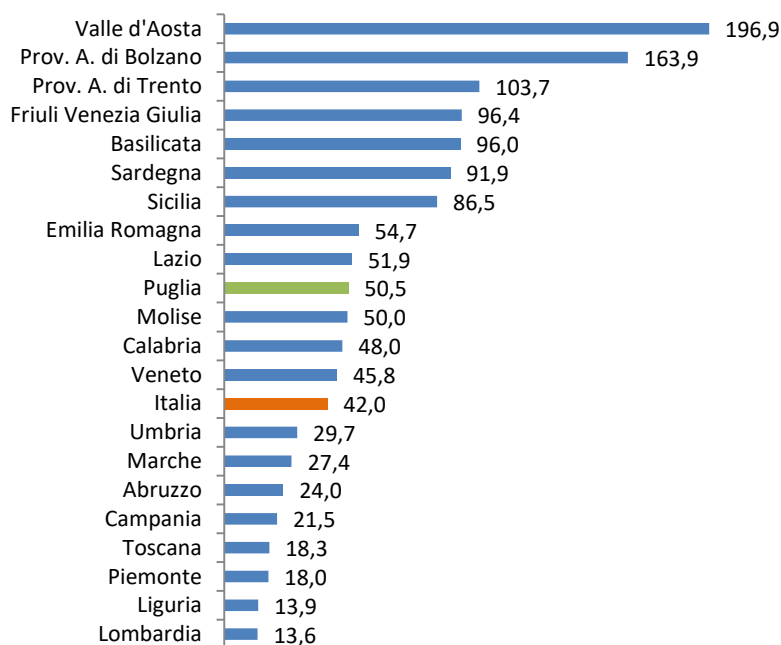
Fig.20 - Spesa totale consolidata del settore “Ricerca e sviluppo” della PA in Puglia. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati)



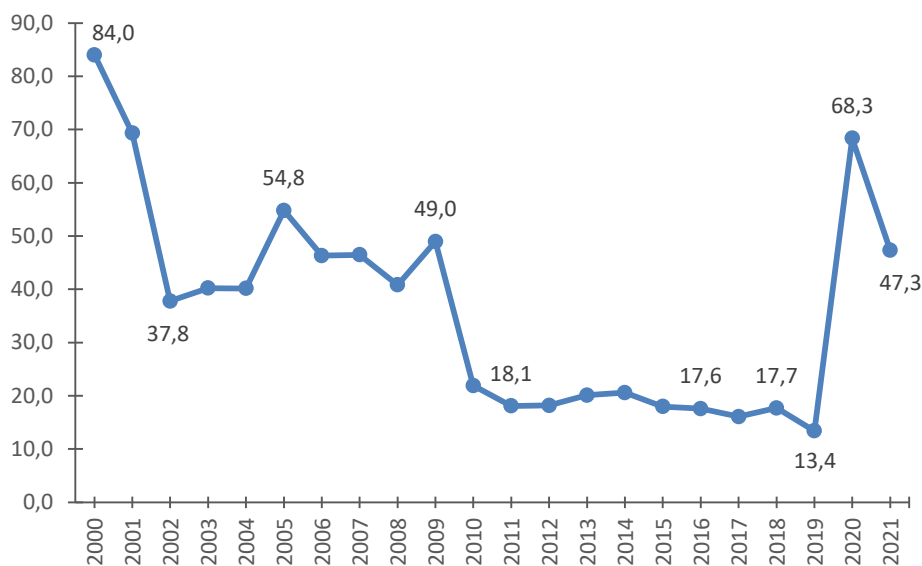
Agricoltura

Il settore “Agricoltura” è riferibile all’amministrazione di attività e servizi connessi all’agricoltura e allo sviluppo rurale; tutela, bonifica o ampliamento dei terreni arabili; definizione e regolamentazione degli insediamenti agricoli; vigilanza sul settore agricolo; prestiti o sussidi per tali opere; funzionamento o sostegno ai servizi decentrati o veterinari per gli agricoltori dei servizi di disinfestazione; macelli; erogazioni per la zootecnia, per l’ortofrutticoltura e per le colture industriali; i finanziamenti agli enti per lo sviluppo agricolo e alle aziende agricole; attività fitosanitarie. La spesa nazionale della PA in questo settore si attesta su 42 euro pro capite, inferiore a quello pugliese di 50,5 a sua volta è inferiore al dato della Valle d'Aosta di 196,9 euro e della Prov. Aut. di Bolzano pari a 163,9 euro pro capite (fig. 21).

Fig.21 - Spesa totale consolidata per il settore “Agricoltura” della PA, per regione. Anno 2021 (euro pro capite)



La spesa pro capite della PA in Puglia di tale settore nel periodo considerato registra i valori più elevati nel 2000 di 84 euro pro capite e nel 2020 di 68,3 euro pro capite, mentre il più basso nel 2019 di 13,4 euro pro capite. Nel 2021 registra una spesa di 47,3 euro pro capite, -43,7% rispetto al 2000 (fig. 22).

Fig.22 - Spesa totale consolidata del settore “Agricoltura” della PA in Puglia. Anni 2000-2021 (euro pro capite deflazionati)

SINTESI SUL POSIZIONAMENTO DELLE REGIONI SU ALCUNE SPESE. ANNO 2021

È possibile considerare come variabili originarie la spesa della PA per abitante in ciascuno dei nove settori presi in considerazione nei diversi territori. L’analisi delle componenti principali (ACP) consente di sintetizzare le informazioni contenute nelle nove variabili in un numero inferiore di variabili latenti ottenute come combinazioni lineari delle variabili originarie, incorrelate tra loro, ma correlate con le variabili di partenza. Le nuove componenti sintetizzano la maggior parte della variabilità contenuta nelle variabili originarie, a fronte di una perdita di informazione. Se la perdita di informazione è accettabile, le due nuove variabili possono diventare gli assi di un piano cartesiano, favorendo in questo modo la rappresentazione grafica del posizionamento delle regioni rispetto ai valori assunti dalle variabili (biplot).

La fig. 23 riporta la percentuale della variabilità espressa dalle variabili latenti: la prima spiega il 42,44%, la seconda il 22,64%; complessivamente la percentuale spiegata è del 65,1%.

Fig.23 – Autovalori e percentuale di varianza spiegata

	Eigenvalue	% of the variance	Cumulative %
Dim. 1	3.8194	42.438	42.4
Dim. 2	2.0374	22.637	65.1
Dim. 3	0.9641	10.713	75.8
Dim. 4	0.7325	8.138	83.9
Dim. 5	0.5968	6.631	90.6
Dim. 6	0.5048	5.609	96.2
Dim. 7	0.1704	1.893	98.1
Dim. 8	0.0966	1.073	99.1
Dim. 9	0.0781	0.868	100.0

La fig. 24 riporta la correlazione tra le prime due componenti (variabili latenti) e le variabili di partenza. La prima componente, Dim. 1, è fortemente correlata positivamente alle spese per

amministrazione generale, istruzione e agricoltura. La seconda componente, Dim.2, è correlata positivamente con le spese per ricerca & sviluppo e interventi sociali.

Fig.24 – Correlazioni fra le variabili originarie e prime due componenti

\$Dim.1

Link between the variable and the continuous variables (R-square)

```
=====
```

	correlation	p.value
Amministratz.Gen	0.9277	1.423e-09
Istruzione	0.8944	4.583e-08
Agricoltura	0.8358	2.388e-06
Industria.Artigian	0.6956	4.637e-04
Sanita	0.5886	5.000e-03
Sicurezza.pub	0.5780	6.064e-03

\$Dim.2

Link between the variable and the continuous variables (R-square)

```
=====
```

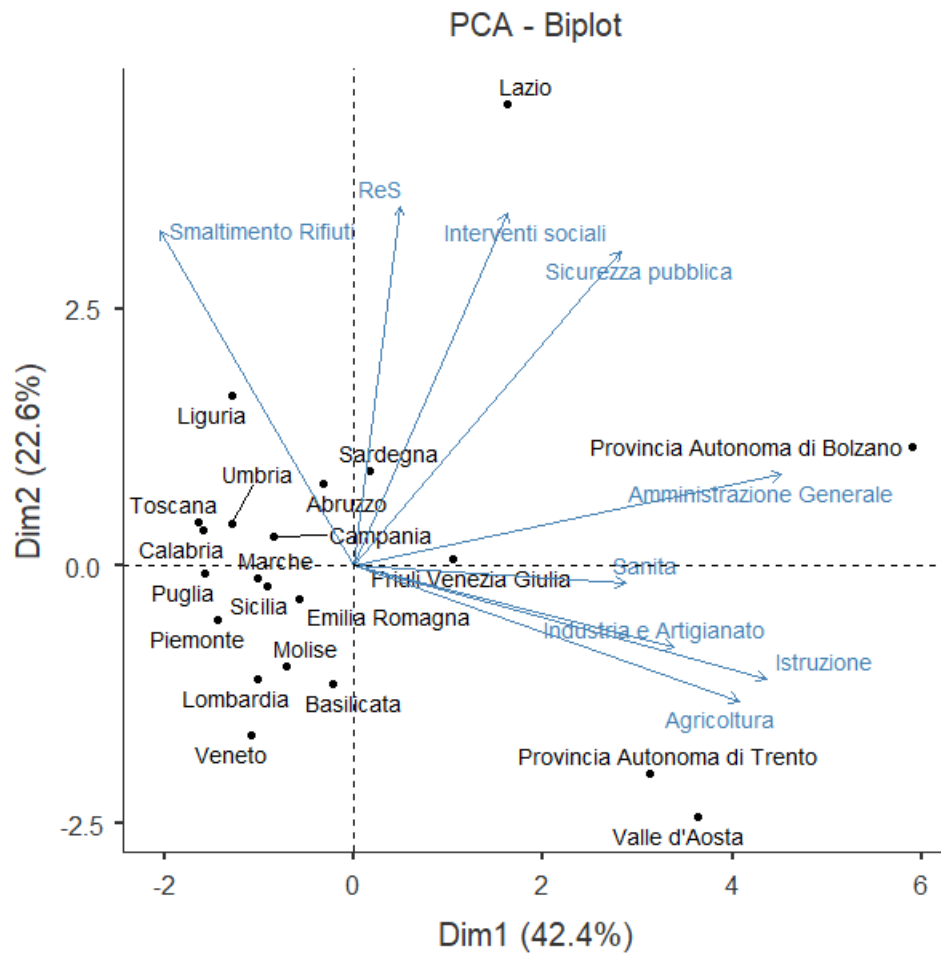
	correlation	p.value
ReS	0.7174	0.0002519
Interventi.sociali	0.7045	0.0003637
Smaltimento.Rif	0.6701	0.0008893
Sicurezza.pub	0.6272	0.0023385

La rappresentazione del biplot, riporta sull'asse delle ascisse i valori della prima componente, mentre sull'asse delle ordinate i valori della seconda componente. L'origine degli assi rappresenta il valore medio.

Osservando il biplot si nota come Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento e Valle d'Aosta abbiano un valore elevato della Dim.1, a significare che in questi territori la spesa della PA per spese per amministrazione generale, istruzione e agricoltura sono di molto superiori alla media; al contrario, per esempio, in Calabria, Puglia e Piemonte, la spesa della PA negli stessi settori è inferiore alla media.

Per quanto riguarda la Dim.2, si osserva il valore molto elevato nel Lazio, in cui si spende mediamente di più per ricerca e sviluppo ed interventi sociali, diversamente dalle già citate Provincia Autonoma di Trento e Valle d'Aosta.

Fig.25 – Biplot delle prime due componenti principali



UFFICIO STATISTICO, Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari
email: ufficio.statistico@regione.puglia.it
www.regione.puglia.it/ufficiostatistico

Per ricevere la nostra newsletter, puoi iscriverti cliccando [qui](#).